

# L'Africa Chiama

NOTIZIE

RISPONDI SI' ALLA VITA  
N.66 agosto, settembre, ottobre 2022



**NUTRIAMO  
IL FUTURO**

photo Aurora Bertulli

# L'Africa Chiama

**NUTRIAMO  
IL FUTURO**





l'editoriale

## IL PREZZO DELLE GUERRE

ITALIA

Quello che si preannunciava nei mesi scorsi come un allarme è diventato una drammatica realtà.

Il conflitto russo-ucraino ha portato a un'impennata dei prezzi del carburante che inevitabilmente ricade sui prezzi dei prodotti alimentari in tutto il mondo. Ma, come è già capitato per altre crisi mondiali, sono i Paesi del Sud del mondo a pagarne le conseguenze in maniera più pesante. Il blocco delle spedizioni del grano dei mesi scorsi ha letteralmente messo in ginocchio l'economia di molti paesi africani, in particolare l'Egitto, Sudan, Nigeria, Tanzania, Kenya e Sudafrica che importano più del 50% del grano dall'Ucraina.

Secondo gli ultimi dati resi disponibili dalla Fao, 282 milioni di persone nel continente africano (ovvero oltre un quinto della popolazione) non hanno cibo a sufficienza, con un aumento di 46 milioni di persone rispetto al 2019. All'aumento dei prezzi di cibo e carburante dovuto al conflitto in Ucraina ci sono anche altre importanti cause che non dobbiamo sottovalutare; i numerosi conflitti già esistenti nel continente, la pandemia che ancora non è terminata, la siccità e i cambiamenti climatici amplificano la crisi che sta spingendo milioni di persone in Africa verso la fame. Dunque quasi un ritorno al passato, come se gli effetti positivi delle politiche economiche sociali e di tutti gli sforzi di cooperazione internazionali di questi anni per combattere la fame nel mondo siano stati vani o comunque si siano cancellati.

Nelle nostre realtà in Kenya, Tanzania e Zambia dai rac-

conti quotidiani dei nostri cooperanti che vivono e lavorano nei paesi raccogliamo grida di aiuto. Dai report leggiamo cifre incredibili, "Ma come è possibile che in 2 settimane il prezzo del riso sia aumentato del 30%? Che una stecca di sapone, che noi distribuiamo insieme ai pacchi cibo alle famiglie dei bambini malnutriti sia improvvisamente schizzato da 40 centesimi di euro a 1,80 euro?" Il risultato è che il budget per l'acquisto delle derrate per le mense scolastiche è in alcuni casi triplicati e allo stesso tempo le famiglie con i loro stipendi già minimi non riescono più a far fronte alle spese quotidiane per sfamare i propri figli.

In uno scenario di questo tipo la nostra presenza diventa sempre più indispensabile, seppur difficile. Non vogliamo che l'Africa ricada ancora nell'indifferenza e nel silenzio, per questo il nostro lavoro costante e concreto con le comunità locali non si arresta, per poter continuare a garantire istruzione, lavoro con stipendi adeguati e creare competenze professionali affinché in un futuro, ci auguriamo non troppo lontano, l'Africa possa risollevarsi e diventare il vero fulcro di crescita e sviluppo mondiale.



**Anita Manti**  
Presidente  
de L'Africa Chiama

la storia

## UN PASTO CHE PUÒ FARE LA DIFFERENZA

TANZANIA

Dal 2017 L'Africa Chiama sostiene e gestisce mense scolastiche in 6 scuole primarie nella periferia di Iringa. Il progetto risponde alla necessità di far fronte ad una problematica ancora molto presente in Tanzania: la malnutrizione. Si è scelto di intervenire nelle scuole proprio perché la sicurezza alimentare e la scolarizzazione sono correlate fra loro. Dagli ultimi dati, nonostante il governo locale, nell'ultimo anno, abbia aumentato il numero di scuole e il numero di insegnanti presenti in ogni scuola, il tasso di frequenza della scuola primaria è ancora molto basso, soprattutto nelle zone rurali. **Motivo principale di questo fenomeno è la difficoltà da parte dei bambini a frequentare la scuola in modo regolare e continuativo a causa delle grandi distanze da percorrere tra casa e scuola, un bambino può percorrere anche 5 chilometri a piedi per raggiungere la scuola più vicina e questo comporta spesso dover saltare la colazione e non riuscire a rientrare a casa per pranzo nella pausa tra le lezioni della mattina e del pomeriggio.** La presenza della mensa ha migliorato la frequenza scolastica perché ha permesso ai bambini di restare a scuola per pranzo e quindi frequentare anche le lezioni nel pomeriggio. Inoltre le famiglie spingono maggiormente per mandare i figli a scuola sapendo che là troveranno un pasto probabilmente migliore di quello che troverebbero a casa e per questo motivo ogni anno il numero degli iscritti è in continuo aumento. Per fare un esempio nel 2017 la scuola primaria di Mnazi Mmoja senza il servizio mense registrava circa 300 iscritti, mentre nel 2022 ne contiamo più di 700. Infine dare un pasto durante le lezioni vuol dire anche migliorare le capacità di apprendi-

mento in classe dei bambini e aumentare il numero di studenti che riesce a superare gli esami.

**Risultati importanti che si sono raggiunti negli anni grazie ai tanti sostenitori che permettono ai bambini di Iringa di ricevere un'alimentazione più diversificata e più completa.** Inoltre, una novità significativa è che parallelamente alle mense, il governo in collaborazione con i comitati scolastici, ha attivato degli orti in tutte le scuole di Iringa. Da Gennaio ad oggi gli orti hanno prodotto discrete quantità di verdura come melanzane, spinaci, bietta e pomodori che sono stati messi a disposizione delle mense scolastiche e che hanno così contribuito a migliorare l'impatto del progetto. Gli orti sono stati gestiti sia dalla scuola e sia da gruppi di studenti i quali hanno partecipato inizialmente a sessioni formative su come realizzare gli orti dalla preparazione del terreno alla semina, alla manutenzione dell'orto e al raccolto. **In questi ultimi mesi abbiamo visto con i nostri occhi l'aumento esponenziale del prezzo di ogni prodotto e di conseguenza un incremento del budget necessario per poter garantire questo programma così essenziale. Il nostro appello va quindi a tutti voi: restate al nostro fianco in un momento così difficile... ogni bambino e ogni bambina conta su di noi!**



**Alessia La Rosa**  
Coordinatrice dei programmi  
alimentari a Iringa  
in Tanzania



**CON €30** Garantisci 1 pasto caldo 2 volte alla settimana per 1 anno ad 1 bambino presso una scuola di Iringa in Tanzania.

**CON €50** Garantisci ad una famiglia il necessario per coltivare il proprio orto, ovvero pala, zappa, annaffiatoio e semi.

**CON €150** Garantisci 1 kit agricolo per contribuire all'avvio di un orto scolastico.

**CON €25 al mese** Scegli di essere al fianco ogni giorno dei bambini delle mense scolastiche in Tanzania. Fai la scelta del Sostegno a Distanza per garantire ogni mese 1 pasto 2 volte alla settimana a 10 bambini.

# GARANTIRE CIBO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

KENYA

In Kenya la popolazione risente da sempre delle crisi alimentari che attraversano il Corno d'Africa, ma da mesi ormai, la situazione è diventata estremamente grave a causa della combinazione di diversi fattori, in primis il **riscaldamento globale ed il conflitto in Ucraina**.

L'Africa Chiama è impegnata da sempre a migliorare i livelli di sicurezza alimentare e salute nutrizionale nella comunità: in questi mesi è stato attivato il progetto "Community Food Security" con l'obiettivo di contribuire a garantire una maggiore sicurezza alimentare per le persone con disabilità e le famiglie con bambini e bambine con disabilità. Di fronte ai problemi legati al riscaldamento globale e alla dipendenza dai paesi produttori di cibo, un'agricoltura organica e locale, che ottimizza la produzione nel pieno rispetto dell'ambiente, rappresenta sicuramente una soluzione più sostenibile per il futuro.

Il team del progetto ha individuato 12 gruppi, ognuno dei quali composto da circa 10 partecipanti tra persone con disabilità e caregivers, già riuniti in iniziative di mutuo-aiuto, che saranno coinvolti nell'avvio di orti biologici che aumenteranno l'autosufficienza alimentare delle famiglie beneficiarie attraverso attività di formazione (pratiche e teoriche) e la distribuzione di kit agricoli personalizzati.

A fine settembre si è concluso un primo corso che ha dato a **12 operatori comunitari e operatrici comunitarie** le competenze di base per affiancare ciascun gruppo durante le fasi successive. Una delle sfide principali da

affrontare sarà quella di avviare gli **orti nei contesti urbani degli slum** caratterizzati da spazi limitati, mancanza di terreni coltivabili e acque inquinate.

Il team del progetto metterà a disposizione la sua creatività e le sue competenze per avviare soluzioni sostenibili in grado di rigenerare l'ambiente circostante e attivarne le risorse.

Ad affiancare tutte le attività ci sono una nutrizionista, una fisioterapista e una terapeuta occupazionale che supporteranno direttamente le famiglie coinvolte con attività di monitoraggio, visite specialistiche, consulenze individuali e di gruppo.



PER SAPERNE DI PIÙ



**Flavia Prota**  
Coordinatrice del progetto  
"Community Food Security"  
(Nairobi - Kenya)



## VOCI DAL CAMPO - Kenya

John ha 7 anni, ha una paralisi celebrare, ha iniziato la fisioterapia presso il nostro reparto di riabilitazione 6 anni fa. La mamma di John ci ha confidato "A volte può essere scoraggiante poiché non si notano miglioramenti ma so che è importante non saltare le sedute di fisioterapia per migliorare il benessere di mio figlio. Qui in Kenya, non è facile avere un figlio con la paralisi cerebrale. Lo stigma verso la disabilità è molto forte, anche gli stessi vicini di casa spesso ti voltano le spalle o peggio ti evitano. Ogni giorno c'è qualche ostacolo da scavalcare! Mi sento fortunata perché qui ho l'opportunità di passare qualche ora in un luogo sicuro e di fare parte di un gruppo di madri.

*Progetto per bambini e bambine con disabilità a Nairobi (Kenya)*



### VOCI DAL CAMPO - Zambia

Una delle caratteristiche di Kanyama è la mancanza di strutture pubbliche, come scuole e ospedali. Infatti, c'è un solo ospedale pubblico e undici scuole pubbliche che non possono coprire le richieste di una popolazione di più di 400.000 abitanti.

Sono molto felice di frequentare questa scuola perché il Centro Shalom offre molte opportunità.

Frequento regolarmente le lezioni ma contemporaneamente partecipo a tante iniziative: faccio parte anche del Media Club e sono una volontaria bibliotecaria della Libreria all'interno della scuola.

Il Media Club è uno spazio per gli studenti e le studentesse in cui discutere sulla scuola, delle sfide presenti e del percorso da studenti. Inoltre, alla fine dell'anno pubblicheremo il giornale Voice of Shalom per dare voce alle persone che vivono quotidianamente la scuola.

Da quest'anno frequento anche la classe di judo inclusiva: una volta a settimana abbiamo lezioni con un insegnante di judo e le svolgiamo insieme ai bambini ed alle bambine con disabilità che frequentano la mia scuola.

*Scuola Shalom a Lusaka (Zambia)*

Secondo i dati del World Food Programme (WFP), il numero di persone che si trovano in una situazione di insicurezza alimentare acuta o estrema è arrivato oggi a 345 milioni.

**Lo Zambia è uno dei paesi che attualmente si trova in una situazione di insicurezza alimentare acuta** a causa di fattori come la scarsa conoscenza della nutrizione ed una forte vulnerabilità. **Oggi l'aspettativa di vita in Zambia è di circa 65 anni**, per entrambi i sessi, mentre la mortalità infantile conta quasi 40 decessi per 1000 nati, di cui circa 53 sono under 5 e la maggior parte delle volte ciò è determinato da una situazione di malnutrizione o insicurezza alimentare.

I tassi di malnutrizione del paese, rimangono tra i più alti al mondo: **il 48% della popolazione non è in grado di soddisfare il proprio fabbisogno calorico minimo, il 35% dei bambini è affetto da rachitismo, e più di un terzo dei bambini sotto i cinque anni ha un arresto della crescita.**

Nonostante il paese abbia raggiunto lo status di reddito medio-basso un decennio fa, ancora presenta condizioni di vita molto povere, che aggravano la situazione di "food insecurity" preesistente; **oltre il 54% dei 19,5 milioni di persone (attuale popolazione dello Zambia) vive al di sotto della soglia di povertà nazionale** e la crisi sanitaria

del 2020 ha accentuato la situazione di instabilità, provocando un peggioramento della crisi alimentare, dal momento che molte persone durante il lockdown, hanno perso il lavoro e non hanno potuto avere accesso al cibo.

Il report **"Hunger Hotspots - FAO-WFP early warnings on acute food insecurity"** ha rilevato che, insieme ai conflitti, i cambiamenti climatici frequenti e ricorrenti hanno acuitizzato la fame nel mondo. Siamo entrati, si può dire, in una "nuova normalità" in cui siccità, inondazioni, uragani e cicloni tendono a distruggere ripetutamente l'agricoltura e gli allevamenti, provocando migrazioni e spingendo milioni di persone ai limiti. Gli effetti dei cambiamenti climatici continuano tutt'oggi ad essere una minaccia per produzione agricola, in particolare tra gli 1,5 milioni di piccoli agricoltori dello Zambia, provocando un enorme aumento della situazione di malnutrizione nel paese, aggravata tra l'altro dalle sfide socioeconomiche preesistenti, e minando la capacità del governo di fornire servizi sociali e raggiungere le priorità nazionali. Di fronte a tutto questo L'Africa Chiama ha deciso di avviare il progetto **"Disabilità e sicurezza alimentare": 121 caregivers**, per lo più madri, hanno partecipato ad un workshop su corretta nutrizione e igiene, **30 donne** hanno frequentato un corso di formazione intensivo di 5 giorni in agricoltura e sulle pratiche necessarie alla creazione di un orto biologico urbano ed è stata attivata un'ampia campagna di sensibilizzazione in 5 scuole con **1500 studenti** per sensibilizzare sulle buone pratiche igieniche e la corretta dieta alimentare da seguire.



**Federica Cordova**  
Volontaria  
in Servizio Civile  
in Zambia

## Riaperte le partenze dei volontari!

Quest'estate, dopo la pausa dovuta all'epidemia Covid-19, abbiamo riaperto le partenze dei volontari e delle volontarie de L'Africa Chiama.

In particolare Monica, Federica, Simona e Davide sono stati a Nairobi, Luca, Chiara, Cecilia, Matteo e Simone a Lusaka e infine ad inizio agosto Selenia, Samuele, Giulia e Sara hanno svolto il loro periodo di volontariato ad Iringa. Nelle prossime settimane partiranno Jolanda e Francesco per Lusaka ed Erika per Iringa.



## È partito il progetto "Facciamo parte": il nostro impegno in Italia non si arresta.

Un progetto importante che nasce dalla presenza e dall'ascolto delle esigenze del territorio: un progetto rivolto ai giovanissimi per combattere la povertà educativa, il rischio di abbandono scolastico, il ritiro sociale e il malessere psicologico che questi due anni di

pandemia hanno aggravato per tanti giovani ragazzi e ragazze tra i 14 e i 30 anni.

Il progetto è sostenuto da Rete del Dono e Fondazione Carifano, ma tu puoi aiutarci a raddoppiare il nostro impegno sostenendo la campagna di crowdfunding.



PER SAPERNE DI PIÙ



## BILANCIO 2021

### Nel 2021 L'Africa Chiama si è presa cura di oltre 52.000 persone in difficoltà

Nel 2021, per ogni euro raccolto, 91 centesimi sono serviti per realizzare le attività istituzionali, 6 centesimi sono stati usati per coprire i costi della struttura e 3 centesimi per la promozione e la raccolta fondi. Sono considerate attività istituzionali i progetti di cooperazione in Kenya, Tanzania, Zambia e Italia e i progetti/servizi di educazione alla mondialità. Negli anni, l'efficienza della struttura è rimasta costante e

massima. Il 2021 rileva comunque il più alto livello di efficienza nell'utilizzo delle risorse, ben il 91%.

Grazie ad ogni volontario e ad ogni volontaria, ad ogni collaboratore e collaboratrice, in Italia e all'estero, ad ogni sostenitore e ad ogni sostenitrice e a tutti coloro che sono stati al nostro fianco nelle tante sfide quotidiane e nei traguardi raggiunti. Abbiamo fatto tanto e abbiamo cercato di farlo bene.

Continuiamo il nostro impegno. Abbiamo ancora tante cose da fare. Insieme!

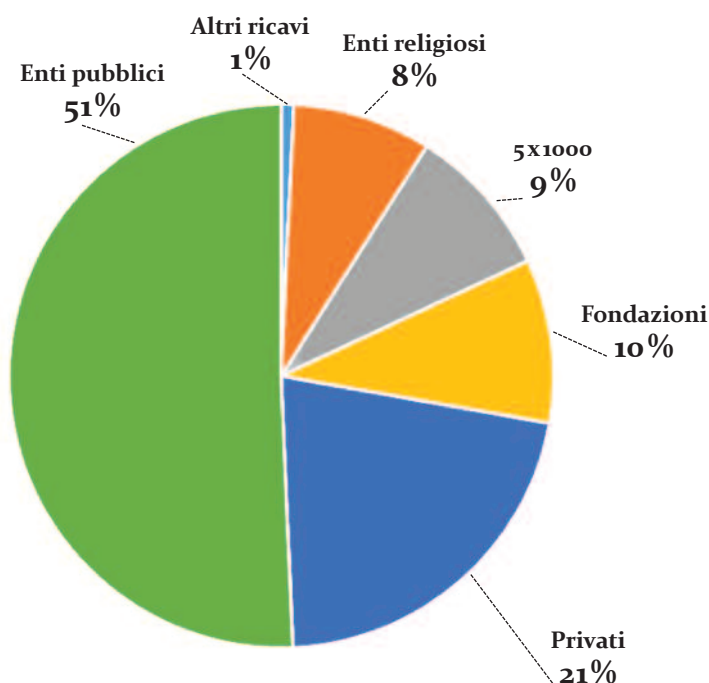
Sul sito [www.lafricachiamo.org](http://www.lafricachiamo.org) è possibile visionare il Bilancio Sociale completo.



PER SAPERNE DI PIÙ



Totale entrate: 1.257.861,03 euro



Totale uscite: 1.354.159,03 euro



# A NATALE SCEGLI DI... NUTRIRE IL FUTURO!

Per coltivare orti nelle scuole e nelle comunità e garantire cibo a famiglie in difficoltà in Kenya, Tanzania e Zambia.

*Tantissime le proposte solidali per contribuire in modo concreto.*

## Calendario 2023 "Nutriamo il futuro"

Un calendario fotografico grazie agli splendidi scatti di Aurora Bertulli, volontaria in servizio civile a Iringa (Tanzania).

*Da muro:* donazione minima 8,00 Euro (Dimensione aperto 20\*40 cm)

*Da tavolo:* donaz. min. 6,00 Euro (Personalizzazione prevista per aziende: ordine min. 50 pz donazione minima 7,00 Euro)

## Agenda solidale 2023

365 giorni con L'Africa Chiama con un'agenda settimanale funzionale e comoda. (Dimensione 13\*18cm)

Donazione minima 14,00 Euro

## Kit solidali

Scegli un regalo speciale e dona un kit: un pacco contenente fagioli, uova, olio, sale, zucchero e sapone, un kit con materiale scolastico per permettere ad un bambino di andare a scuola o un kit orto per una famiglia composto da una pala, una zappa, un annaffiatoio e semi per avviare un orto domestico.

Riceverai una cartolina che indica l'importante gesto di solidarietà e che potrai consegnare alla persona a cui hai scelto di fare il regalo. La cartolina potrà essere personalizzata inserendo il nome della persona a cui vuoi dedicare il regalo, la tua firma e se lo desideri una frase scelta da te.

## Biglietti augurali

Donazione minima 1,20 Euro (busta bianca compresa)

Personalizzazione prevista per aziende

(ordine minimo 50 pz/donazione minima 1,50 Euro)

## Palline natalizie

Palline realizzate a mano dai volontari e dalle volontarie de L'Africa Chiama con stoffa kitenge proveniente da Kenya, Tanzania e Zambia.

Donazione minima 10,00 Euro (il pacchetto comprende 3 palline)

## Panettoni solidali

Scegli per te o come regalo il PANETTONE EQUO-SOLIDALE

de L'Africa Chiama, per chi ha sempre l'Africa nel cuore.

Panettone classico (uvetta e canditi)

e Panettone con gocce di cioccolato da 900 gr

Donazione minima 16,00 Euro (ordine minimo per spedizioni n. 10)

**Visita il nostro shopping solidale On-Line  
e scopri tante altre idee regalo!**





# NUTRIAMO IL FUTURO DEI BAMBINI DI KENYA, TANZANIA E ZAMBIA

photo Aurora Bertulli

PER COLTIVARE ORTI NELLE SCUOLE E NELLE COMUNITÀ E GARANTIRE CIBO A FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ IN KENYA, TANZANIA E ZAMBIA ABBIAMO BISOGNO DI TE!

## CON € 25 AL MESE

Scegli di essere al fianco ogni giorno dei bambini delle mense scolastiche in Tanzania.

Fai la scelta del Sostegno a Distanza per garantire ogni mese 1 pasto 2 volte alla settimana a 10 bambini.

## CON € 30

Garantisci 1 pasto caldo 2 volte alla settimana per 1 anno ad 1 bambino presso una scuola di Iringa in Tanzania.

## CON € 50

Garantisci ad una famiglia il necessario per coltivare il proprio orto, ovvero pala, zappa, annaffiatoio e semi.

## CON € 150

Garantisci un kit agricolo per contribuire all'avvio di un orto scolastico.



## Aiutaci con:

- carta di credito chiamando il numero 0721 865159
- c/c postale N° 27408053 | c/c bancario N° IT84P0851924303000000026897
- bonifico a scadenza regolare con addebito automatico (SDD) chiamando il numero 0721 865159
- il tuo 5x1000 a L'Africa Chiama C.F. 90021270419

## Un motivo in più per sostenerci

Le donazioni a L'Africa Chiama sono deducibili e detraibili, sia per le aziende che le persone fisiche. Per le donazioni effettuate a favore di organizzazioni di volontariato, come L'Africa Chiama, il 35% è detraibile (art. 83 comma 1 Dlgs N° 117/2017).

dona ora

## L'AFRICA CHIAMA

Via della Giustizia, 6/D  
61032 FANO (PU)  
tel. e fax 0721 865159

cell. 335 258290  
www.lafricachiamo.org  
info@lafricachiamo.org

seguici su:



Informativa sulla Privacy L'Africa Chiama garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16.